

ABBONAMENTI

Esca tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio nel Regno: L. 15 Anno L. 15 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: L. 26 Anno L. 26 Semestre L. 13 Trimestre L. 7 Un numero separato Centesimi 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti. Cent. 15 per linea. In quarta pagina: Cent. 10 per linea. Per più linee si preda da accordarsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci e presso i principali tabaccai. Un numero separato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

RISVEGLIO AGRARIO

Dopo il Congresso degli agricoltori in Roma e la riunione degli agricoltori lombardi in Melegnano avremo ai primi di giugno un importantissimo Congresso agrario emiliano e marchigiano in Bologna.

E provvidenziale il risveglio degli agricoltori italiani. Quando la classe più numerosa di un paese: quella che ne rappresenta i maggiori interessi e la quasi sola potenza produttiva - comincia ad agitarsi per proprio miglioramento, c'è da sperare che risveglierà non solo il vantaggio proprio, ma - eziandio il vantaggio dell'intera economia nazionale.

Sopprimiamo - dice in proposito il *Diritto* - un ceto agricolo prospero, ricco, fortunato nella sua industria: avremo di conseguenza, lavoro, capitali, abbondanti, produzione in quantità, e quindi buon prezzo nei generi di alimentazione, tutta una circolazione vivace di vitalità e di forza, colle relative conseguenze di espansione all'estero coi commerci, e di potente influenza nei rapporti internazionali.

E per l'Italia non ci può essere altra risorsa, giacché non abbiamo gli elementi indispensabili all'industria moderna, ferro e carbone, e dobbiamo tener sempre presente ciò che Coblen diceva a Massimo d'Azeglio mentre viaggiavano insieme d'Azele romano. d'Azeglio sognava un'Italia potente per commerci e manifattura. Coblen, figlio della manifattura e apostolo della libertà di commercio, rispondeva: Con questo sole e questa terra solo all'agricoltura può l'Italia domandare la sua grandezza.

Se la pratica sentenza del grande Inglese fosse stata rammentata dagli statisti italiani, si avrebbe oggi qualche chilometro di ferrovia di meno, qualche città meno riedificata, qualche officina di meno, qualche monumento meno grandioso, ma una maggiore istruzione agricola, ed una terra meno devastata dalla coltivazione esauriente, o meno abbandonata alle acque stagnanti e alla malaria.

Ora, benchè arrivi in ritardo, è da salutare il risveglio degli agricoltori, ma è altresì obbligo di chi può giudicare le cose da un punto di vista meno unilaterale, di dirigere le tendenze agrarie alla vera soluzione naturale del problema economico-agricolo, evitando che si scambino le necessità e le opportunità e vantaggi transitori con ciò che è base reale e fecondità perenne della economia agricola di un paese.

Per ciò noi, che vediamo con piacere l'agitazione degli agricoltori per la difesa dei loro interessi, sentiamo pure il dovere di ricordar loro che, se momentaneamente i dazi elevati e tutto un regime di moderata protezione può alleviare le loro sofferenze, pure il carattere della guerra doganale è tale che da un momento all'altro può cambiare il bene in male e viceversa: se sono dolorosa prova le condizioni fatte all'agricoltura prima e dopo la rottura del trattato franco-italiano. Noi sentiamo il dovere di ricordare ai benemeriti industriali dei campi, che essi saranno sempre esposti ai danni della concorrenza, finchè non avranno nelle loro mani una macchina tanto potente e tanto perfezionata quanto i loro concorrenti del resto del mondo.

Quali sono gli elementi dell'economia agricola? L'uomo, il sole, l'acqua, la terra.

Il nostro aumento di popolazione, l'emigrazione nostra, ci dicono che il primo elemento è sovrabbondante quanto il secondo. Pel terzo le condizioni meteorologiche nostre non sono troppo favorevoli, ma sarebbe tanta la superficie da sottoporre all'irrigazione, se si volesse a questa rivolgere l'attività nazionale, da farci trovare - anche per questo rapporto - al pari di ogni altra nazione. Possiamo dire altrettanto del quarto elemento: la terra? No, per questa noi ci troviamo a dover far concorrenza ai terreni vergini o quasi del nuovo mondo e ai terreni perennemente rinvigoriti dalle alluvioni, quasi i terreni indiani. Sotto questo punto di vista la nostra inferiorità sarebbe fatale se la scienza non ci fornisse l'arma di combattimento e di vittoria. Essa ha ormai rivelato il segreto della produzione agraria. I terreni così detti fertili non differiscono dagli sterili che per piccolissime dosi di sali fosforici e potassici

che hanno in più. Con pochi quintali di fosfati o di potassa per ogni ettaro, qualunque terreno, per sterile ed esaurito che sia, viene a trovarsi in condizioni tali da produrre come un terreno vergine. E la trionfante scuola dei concimi chimici che lo dimostra ogni giorno colla prova dei fatti.

Ora, dato di potere economicamente porre la nostra agricoltura in condizioni uguali alle condizioni dei popoli che ci fanno la concorrenza, perchè non si dovranno fare tutti gli sforzi per raggiungere queste condizioni?

Che cosa occorre? Due cose principali. L'istruzione agraria, ma specialmente applicata alla diffusione delle verità della chimica in ordine alla concimazione e resa popolare coi campi d'esperienza in ogni comune rurale; e il credito per porre a portata anche degli agricoltori i concimi chimici necessari a restituire alla terra italiana l'antica fertilità.

Per entrambi questi scopi occorre l'intervento dello Stato, e i nostri legislatori devono pensarci seriamente.

La situazione parlamentare italiana secondo il «Times»

Telegrafano da Roma al Times del 22 maggio:

«Se avvenisse una crisi di forma acuta, la Camera se ne dovrebbe andare, giacchè quantunque sia stato detto che l'onorevole Crispi si è rinunciato al divisa mento di scioglierla per timore di maggiori conseguenze, lo ho ragione di credere che il presidente del Consiglio non ha punto modificato le sue intenzioni su questo proposito e che il rigetto di qualche parte essenziale del progetto ministeriale sarebbe subito seguito dallo scioglimento.

L'onor. Crispi ha fatto o farà tutto quello che può per soddisfare l'amor proprio della Camera. Egli ha avuto cura di «ovviare» ogni minaccia di scioglimento, giacchè egli preferirebbe far approvare i suoi progetti senza indugio e ulteriori spese per il paese, ma egli non vuol essere messo al muro, e uno scioglimento è sempre possibile.

Si come c'è all'estero un malinteso circa la disposizione dei 200 milioni di oro immobilizzati dal Governo, è bene forse far sapere che l'oro non è stato preso dal Governo e non sarà adoperato per pagare gli interessi o per altri scopi, ma è e rimarrà nei sotterranei delle banche come garanzia per un equivalente ammontare di biglietti di Stato prestati ad esso per utilità del pubblico. La nazione soffre nelle sue transazioni commerciali per la mancanza della piccola circolazione, la quale per legge può essere fornita non avendo le banche alcun diritto di emettere biglietti inferiori alle 25 lire, e anche di queste solo un limitato numero».

Sul lavoro delle donne e dei fanciulli

È stata distribuita ai deputati la relazione della Commissione sul progetto di legge già presentato dall'on. Lacava sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Il relatore onorevole Di San Giuliano afferma che il movimento che ha spinto e spinge tutti gli Stati civili a disciplinare il lavoro delle donne e dei fanciulli non deriva soltanto da un sentimento filantropico e da pietosa cura per le persone che si vogliono tutelare e proteggere, ma altresì, anzi principalmente, dall'esatta percezione di un altissimo interesse pubblico.

Il disegno di legge del Governo si compone di 13 articoli, che nel progetto della Commissione diventano 12, essendo stato soppresso l'art. 5° relativo alle puerpere. Questo articolo diceva che le puerpere non possono essere impiegate negli uffici, cave, ecc., se non trascorse le prime quattro settimane dopo il parto, ovvero dopo le due prime settimane quando è certificato medico risultati la loro buona condizione di salute.

Questo articolo è stato soppresso dalla Commissione per tre considerazioni: la difficoltà di applicarlo; la considerazione che questo progetto riflette più specialmente i minorenni; e infine la considerazione che le condizioni economiche poco felici delle classi operarie non permettono di imporre loro un sacrificio di tanto tempo.

Nel progetto della Commissione il limite di massima per l'ammissione dei fanciulli al lavoro da 9 è portato a 10 anni. Si determinano poi le condizioni per l'ammissione in via di eccezione a 9 anni.

Un regolamento da approvarsi per decreto reale determinerà le norme per l'applicazione di questa legge. In tale regolamento verranno determinati i lavori pericolosi e insalubri nei quali non si potranno impiegare i fanciulli inferiori ai 15 anni. Per le donne minorenni il lavoro di notte è vietato. Il ministro d'agricoltura può conferire deroghe a questa disposizione, sentito il parere del Consiglio provinciale sanitario della regione.

Così pure sono consentite deroghe alla disposizione che alle donne minorenni e ai fanciulli fino ai 15 anni consente un giorno di riposo obbligatorio ogni settimana.

Secondo il progetto della Commissione, i proprietari, gerenti, direttori o cottimisti degli uffici industriali, delle cave e delle miniere che impiegano fanciulli o donne minorenni, dovranno adottare e far eseguire, tanto nei locali di lavoro e relative dipendenze, quanto nei dormitori, tutti i provvedimenti necessari per garantire la salute e la moralità di essi.

È notevole che il relatore consiglia il Governo a esaminare se non sia opportuno estendere la provvida tutela dello Stato anche ai fanciulli destinati ai teatri o ad altri spettacoli pubblici non contemplati nell'articolo 48 della legge 22 dicembre 1883 sulla pubblica sicurezza, i quali non son forse meno nocivi all'igiene e sono certo delatori per la moralità della generazione crescente, in cui è riposto l'avvenire della patria.

Pur rispettando la libertà individuale, lo Stato deve volgere la sua tutela per modo che l'individuo non eserciti la sua potestà, abusandone, a danno di coloro che sono meno forti di lui.

LE ECCESSIVITÀ DELLA PROCEDURA

Nella relazione dell'on. Bonasi, della Commissione del nove, per il progetto dei piani poteri, si viene incidentalmente a parlare delle eccessività della procedura, e si cita il seguente esempio:

Se sia necessario che un ufficiale addetto ad una Prefettura proceda ad una ispezione o ad una verifica fuori della propria residenza, quant'anche la indennità giornaliera dovutagli non ecceda le lire 8:

- 1. L'ufficiale deve chiederne l'autorizzazione;
2. La Prefettura scrive, o telegrafia, al Ministero dell'Interno, che fu d'alora deve prendere nota della spesa;
3. Esaurita la missione, il funzionario presenta la nota, o, come si dice, la tabella delle indennità dovutagli;
4. Il ragioniere della Prefettura liquida la tabella ed emette l'ordinativo di pagamento che viene firmato dal prefetto;
5. La Prefettura consegna all'interessato l'ordinativo; manda la contromatrice alla locale Intendenza di Finanza, la quale dopo averla visitata e aver preso nota della spesa nel conto corrente della Prefettura, spedisce la contromatrice stessa al tesoriere provinciale;
6. Il tesoriere, dopo pagata la somma, restituisce l'ordinativo alla Intendenza di Finanza;
7. L'Intendenza prende nota dell'eseguito pagamento e rimanda l'ordinativo quantizzato alla Prefettura;
8. La Prefettura unisce l'ordinativo alla tabella presentata dal funzionario o compila un resoconto che spedisce al Ministero dell'Interno;
9. La Divisione competente liquida il resoconto e poscia, con decreto, lo ammette a rimborso, prendendone nota in un registro;
10. La ragioneria del Ministero esamina il decreto, e poscia emette il mandato a favore della Prefettura;
11. La Corte dei Conti, previo esame registra il mandato, e lo spedisce al Ministero del tesoro;
12. Il Ministero del tesoro, dopo le prescritte registrazioni, invia il mandato alla Intendenza di Finanza, la quale, dopo le solite registrazioni, lo manda al tesoriere provinciale, che rilascia una *quitanza di contabilità speciale* per attestare che la spesa fu rimborsata;

13. La quietanza viene spedita all'Intendenza di Finanza;

14. L'Intendenza, finalmente, a sua volta, manda la quietanza alla Prefettura, la quale prende nota nel registro del conto corrente del rimborso eseguito per parte del Ministero.

Accanto a ciascun passaggio si è notato il numero rispettivo, perchè si veda a colpo d'occhio quanto vi ha di etarcolito in questa grottesca *via crucis*. È notisi che la specie addotta è la più semplice; poichè se la spesa dovesse invece servire alla esecuzione di una riparazione o di un lavoro qualsiasi, per quanto ne fosse tenue l'entità, le formalità di gran lunga aumenterebbero per la perizia, la liquidazione parziale e il collaudo da parte degli ufficiali tecnici.

DILKE E LA POLITICA DEL LAVORO

L'avvenire della legislazione inglese

Il fascicolo prossimo della *Riforma sociale*, la grande rivista diretta dal prof. Nitti o dall'on. Roux conterrà uno studio del baronetto sir Charles W. Dilke, il famoso ex ministro inglese e attuale capo del partito del lavoro nel Parlamento di Westminster.

L'articolo di Dilke è intitolato appunto: *La politica del lavoro in Inghilterra*, ed è destinato a sollevare molte discussioni, così nella stampa italiana come nella stampa estera.

Dilke esordisce negando la verità della famosa frase lanciata di recente a Huddersfield dal suo amico lord Asquith, attuale ministro dell'Interno, secondo cui «vi è più differenza intorno alla questione del lavoro tra il peggior liberale e il miglior Tory che non tra il peggior liberale e il miglior liberale».

Nel partito Tory vi sono uomini come Gerst e Rollist, i quali si trovano a vero a disagio fra i loro amici, ma sono, appunto per questo, in materia economica, dei veri radicali.

Dilke riconosce come buona la tendenza degli operai inglesi a non occuparsi che delle questioni del lavoro; ma questa è anche - egli dice - una tendenza che, esagerando, riesce dannosa!

Senza alcune riforme politiche, reso ormai indispensabile, è difficile ai lavoratori fare, anche nel campo economico, dei progressi. Or queste riforme politiche, reso ormai indispensabile come sono accolte? «Di tutte queste questioni - dice il Dilke - crudamente parlando, si può dire: che i conservatori sono contro le nostre vedute, che la maggior parte dei liberali sono in favore di esse, ma che l'impulso per risolverle manca agli uni e agli altri e deve ancora trovarsi».

Di fronte a tali problemi Dilke indica quale deve essere l'attitudine dei lavoratori, per quali riforme o in che modo devono essi lottare. E qui vi è una serie di considerazioni che presenta il più alto interesse e che anche nel nostro paese sarà oggetto di molte discussioni. Da ogni riga traspira il grande uomo parlamentare del sottile acume e della lucida chiarezza.

Dilke conclude dicendo che in nessun paese come in Inghilterra si sente ora il bisogno di riforma sociale: anche le classi elevate hanno in generale idee larghe.

Nulla - secondo Dilke - è più strano del contrasto fra gli anglosassoni di Australia e quelli di America; i primi sono socialisti, i secondi individualisti ardenti. L'Inghilterra tende a seguire l'esempio dell'Australia. «Quelli che desiderano sapere che cosa è destinata a divenire la legislazione inglese debbono volgere alla loro attenzione agli Stati della Nuova Zelanda, del Queensland, di Vittoria o dell'Australia del Sud».

Così si chiude questo splendido studio dell'illustre baronetto inglese, la cui importanza grandissima non è nemmeno necessario far notare.

Un orrendo eccidio a scopo di furto

Bavi, 26 - La cittadina di Acquaviva delle fonti è terrorizzata dall'impressione d'un orrendo misfatto. Il canonico Carlo Caffaro, cinquantaduenne, abitava una casina di campagna unitamente al padre, novantenne, una domestica ed un cocchiere. Ior notte, svaghiato dall'incessante ab-

baiare del cane, il cocchiere, imprudentemente, uscì a vedere qual che succedesse; allora cinque individui lo atterrarono con una rivoltella; quindi penetrarono nella casa. Il vecchio Caffaro afferrò un paio di forbici per difendersi, ma una pugnalata gli recitò la carotide.

I malfattori salirono poi al piano superiore, legarono il canonico e quindi lo uccisero con una rivoltella al cranio; la domestica, colpita con bastonate, deve la vita all'essersi finta morta.

Gli assassini svaligiarono poscia la casa e si dettero dopo alla fuga.

Stamatina, saputo in città la notizia, fu un accoroso generale sul luogo dell'orrenda tragedia. Vi si recarono pure il giudice istruttore e il procuratore del Re.

L'ora però non si ha notizia degli assassini.

Il movente del delitto credesi sia stato il furto, il canonicò essendo ricchissimo.

Il cocchiere, ferito, si trova in istato gravissimo.

UNA CONGIURA IN RUSSIA

Circa una congiura scoperta in Russia, la *Koelnische Zeitung* riceve da fonte autorevole da Pietroburgo che si trattava di un serio, compiuto tentativo di uccidere lo Czar nel corso dell'estate.

Presso Smolensko, sulla linea ferroviaria Witebsk-Orel, vi è un castello con una chiesa ortodossa, che doveva servire da quartiere generale dello Czar durante le grandi manovre estive.

I congiurati volevano far saltare in aria il castello e rispettivamente la chiesa, quando vi si trovava lo Czar. Avevano già incominciati i lavori preliminari, scavato delle gallerie per le mine, quando la congiura fu scoperta.

Molti impiegati della linea Witebsk-Orel e specialmente alcuni ingegneri ferroviari, tutti russi ortodossi, e fra essi un nipote di Pobedonostzew, procuratore generale del Sacro Sinodo, furono arrestati a Orel e Witebsk sotto l'accusa di complicità e tradotti a Pietroburgo.

Un ingegnere si è suicidato al momento dell'arresto.

Un figlio della vedova del Generale Andrejow, studente dell'Istituto tecnico, e la figlia sono stati arrestati.

Il figlio era stato ammesso in qualità di praticante al servizio dello Stato ed era partito per l'interno della Russia.

Prima di partire aveva consegnato alla sorella alcune lettere ed un cifrario avvertendola di tenerli gelosamente nascosti.

Essa ignorava il contenuto delle lettere e perciò - a quanto si afferma - sarà rimessa in libertà.

Due suoi fratelli sarebbero, al contrario, gravemente compromessi.

La polizia sarebbe riuscita a decifrare le lettere, che sarebbero molto compromettenti.

Inoltre furono arrestati alcuni studenti.

Sono stati spiccati mandati di cattura contro alcune signore, il cui arrivo dalla Filandia era stato annunziato nelle lettere sequestrate.

Perciò negli ultimi giorni alla stazione di confine verso la Filandia-Bjelle-Ostrow molti viaggiatori furono oggetto della più severa sorveglianza e sottoposti ad una minuziosa perquisizione personale.

Quanto costa la burocrazia ai contribuenti

Sul bilancio dello Stato, l'esercizio burocratico costa quasi quanto l'altro, l'esercizio vero.

Ecco qua una statistica approssimativa ma abbastanza eloquente:

«I funzionari delle amministrazioni centrali da 2350 che erano nel 1877, nel 1892 avevano raggiunto il numero di 3972, coll'aumento di nientemeno che 1622.

Il numero complessivo poi dei funzionari di tutte le amministrazioni civili, comprese le centrali, esclusi i corpi armati dipendenti dai ministeri dell'interno, delle finanze e di agricoltura e commercio, al 31 luglio 1883 era di 53,145 e costava 113.147.043 di lire; al 30 giugno 1888 era di 60.959 ed importava la spesa di lire 120.382.485; finalmente al 1. luglio 1891 era di 63.492

o pesava sul bilancio per una spesa di lire 135.265,987.

Così dal 31 luglio 1891 il numero complessivo dei funzionari è aumentato di 10.347 e l'onere del bilancio è cresciuto di lire 22.118.924.

Il processo della Banca Romana

(Udienza di sabato)

Aperta l'udienza, viene escusso il teste a carico Alessandrini, impiegato alla Banca Romana, dichiara che dalla situazione di cassa degli ultimi dicembre del 1892, risultava l'ammontare di nove milioni, ma non sa se e quando questi milioni furono sottratti. Parlò allo Zamburano delle irregolarità della Banca; Zamburano rispose negativamente parlando a chi di ragione, ma che le sue pratiche erano rimaste infruttuose.

Dice che parecchio volte udì Taulonigo a lamentarsi con personaggi eminenti, che il Governo, mentre non voleva l'eccezione di circolazione, voleva però il ribasso del cambio, il rinvio della rendita ed aiutare Tizio e Caio.

Nell'udienza pomeridiana si escusse il teste comm. Grillo, che ha dichiarato di credere molto strano si siano spesi 22 milioni per rialzo della rendita, perché si sarebbe dovuto per oltre un miliardo.

Magliani ed altri ministri del tesoro occultarono sempre la Banca Nazionale a sostenere la rendita e deprimere i cambi. A dimanda il teste dichiara che la Banca Nazionale per pressioni del Governo dovette immobilizzare molta parte del suo capitale. Dice che prima dell'ispezione di Martuscelli il Governo certamente sapeva il vero stato della Banca Romana.

Dopo brevi deposizioni di altri testi a carico l'udienza fu rinviata a martedì.

La fatto di giurati tutto il mondo è paese

Alla Corte d'Assise della città dell'Escuria, presso Madrid, è terminato l'altro giorno un processo contro due mostri che avevano affamato, accioccato, violentato e quindi strangolato un bambino di tre anni.

I giurati pronunciarono un verdetto che condannava le due belve a 33 anni di lavori forzati.

L'opinione pubblica non rimase soddisfatta di tal verdetto. Ognuno riteneva logico il credere che al Garcia ed al Cano (autori dell'orribile misfatto) sarebbe toccato indubbiamente ciò che loro spettava: il patibolo. Invece ebbero salva la vita soltanto per questa ragione tristemente comica: che i giurati — rispondendo ad un assurdo quesito loro proposto dal presidente delle Assise — dichiararono che i due assassini avevano ucciso quell'infelicissimo bimbo con rischio della propria vita!

E pensate che il bimbo aveva tre anni, era già mezzo morto di fame, ed era stato prima accioccato!

Oh, i giurati!

IL TELEFOTO

Le applicazioni dell'elettricità non hanno un termine fisso; e la scoperta dell'oggi ci promette qualche cosa di nuovo per domani, poiché la scienza non si arresta ed il cervello umano si affatica per strappare alla Natura la sua forza creatrice.

Il signor Boughton, inglese, ha inventato un apparecchio da lui chiamato telefoto, il quale servirà alle segnalazioni navali e campali.

Quest'apparecchio consiste in una combinazione di contatti elettrici racchiusi in una cassetta, la quale mette capo ad una tastiera; ogni tasto ha scritto sulla parte superiore una lettera dell'alfabeto o un numero, e nella parte posteriore la stessa lettera e numero, ma coi caratteri Morse in rilievo ed in rame con punti di platino.

Una traversale, che può essere elevata verticalmente, o posta orizzontalmente in qualsiasi luogo adatto alle segnalazioni, sostiene 53 lampade.

Premendo un tasto in sigla in rame stabilisce un contatto elettrico, il quale sviluppa l'incandescenza nelle lampade ed in questa appare luminosa, e grandissima la lettera nella stessa forma con cui è raffigurata di sotto al tasto.

Contemporaneamente all'accensione elettrica, essendo l'apparecchio fornito di 36 doppi magneti, si riproduce in caratteri romani sopra una striscia di carta che la tastiera va significando alle lampade.

Questo apparecchio, a quanto assicura il signor Boughton, dietro esperimenti fatti, permette che i segnali si distinguano di giorno mediante un cannocchiale tenuto alla distanza di due miglia e mezzo, o di notte in condizioni normali d'atmosfera, alla distanza di sei miglia inglesi.

Noi ci auguriamo che questo utile apparecchio venga presto introdotto

come complemento al circuito telegrafico, potendosi per esso segnalare notizie da una nave all'altra; riuscendo così a stabilire rapide ed esatte segnalazioni di salvataggio che risparmierebbero molto vite e diminuirebbero il numero dei disastri marittimi che s'avverano ogni giorno.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana 28 maggio (1890). Pietro da Fiesco partecipa al Comune di Udine la prosa di Buis e del Castello per colpo di magagnolo, e chiama tutta la gente di colà a Collato.

Un pensiero al giorno. Il matrimonio o il celibato presentano altrettanti inconvenienti. È meglio scegliere quelli che non sono irrimediabili.

Cognizioni utili. La maggior parte delle donne considera una sciagura aver le mani rosse.

Ma è così facile, care signore, il fare imbiancare le vostre mani.

Prendete due grammi e mezzo d'acido solforico, due bicchieri d'acqua di fonte, un grammo di tintura di iodo, miscelate bene tutto e immergete le dita in questa preparazione, dopocchè lavate le mani.

Dopo qualche giorno avrete le mani più candide dell'ernellino.

La sänge. Logogrifo

- 2 — Dall'indocino m'odi assai soventi.
4 — Dico che impari sugli amari sventi.
4 — Docilmente mi porta unlo bestia.
5 — Nell'estiva stagione reco molestia.

Spiegazione del monovetro precedente: STRAÙE (s tra de)

Per finire. Ingenuità. pedagogica.

Alla scuola normale femminile.

L'esaminatore — Favorite dirmi il nome di qualche catene.

L'allieva, lunga lunga, e magna in proporzione, si turba e non risponde.

L'esaminatore — Corcate un po'. Cor'avete per osam, io, nel vostro busto?

L'allieva (arrossando) — Dal cotone, signore.

L'esaminatore (prompendo) — Ma no, giuramento... Ci avete delle stocche di balena... Ecco il catene!

Penna e Forbici.

Bella dama dal crine fluente, Cui dà il Sàpoli rinfusi e profumi, Bella dama tonetevi a mente, Che il Sàpoli è la grazia dei Numi.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Pordenone, 26 maggio.

Consiglio comunale

Mercoledì u. s. si è radunato il nostro Consiglio comunale.

Esso approvò l'atto di concessione alla Ditta Jany, Barbieri e C. per appoggio di fili telefonici su strade comunali, e poi la transazione colla Società Anonima relativamente al servizio della illuminazione elettrica della Città.

Accolse la proposta di ripristinare il mercato bovino nei giorni di sabato. Approvò il progetto dell'ing. Giuliano Roviglio per la costruzione della peschiera.

Rispose la domanda della Società Cooperativa, intesa ad ottenere la concessione di costruire celle montuarie nel Cimitero, lungo tutto il lato di settentrione.

Autorizzò il Sindaco a muover lite contro il sig. Alessandro Rosso, il quale ha impiantato degli alberi sul ciglio della strada detta della Raggia, classificata fra le comunali obbligatorie.

Approvò la cessione di metri 1.26 di area comunale al signor Giovanni Tuffoli.

Tutto ciò in seduta pubblica. In seduta segreta, il Consiglio votò un attestato di lodevole servizio allu maestro comunale signora Italia Posti Brusani, e signorina Nicoli Rosa; e con tale voto esso ha compiuto un atto di vera giustizia, perchè la signora Posti Brusani e la signorina Nicoli sono due ottime insegnanti sotto tutti i rapporti.

Accolse la domanda di una remunerazione agli ex stradini Portolan Luigi e Piva Antonio fissandola in L. 25 per cadauno.

Approvò infine la proposta di un compenso per servizio straordinario al cursore Luigi Valerio ed al custode Leonardo Colautti, fissandolo in L. 60 per il primo, o in L. 40 per il secondo.

Lo scultore Luigi De Paoli ha ottenuto un completo trionfo all'Esposizione mondiale di Chicago col suo Leona.

Così ne parla la Giuria nella sua relazione presentata al Ministero:

«Un gesso (Leona) di Luigi De Paoli di Pordenone è scultura della quale da un pezzo ne abbiamo perduta la stampa, tanto e tale è l'amore e la vita trasfusa in quel gesso, nello slancio e nel tocco d'ogni singolo dettaglio, molto più comunemente nelle parti meno curate.»

Gorizia, 26 maggio.

La prossima elezione — Un questione del cimitero — Un ciclone — Il coro sociale goriziano — Un pittore goriziano.

Questa parte prima dell'atto elettorale si compirà fra il 27 del corrente e il 6 del p. v. giugno. Queste elezioni indirette, create per quando l'analfabetismo reggeva il mondo, dovrebbero cessare col motivo che lo ha fatto nascere; le berline di viaggio sono state messe alla medesima, dopo che esiste la ferrovia; con la storia degli elettori eletti si raddoppia una funzione che purga il fianco a molti inconvenienti, e sarebbe ora che il meccanismo, dopo tanti anni che lavora, si trovasse meglio perfezionato. Ma fatalmente anche nei paesi più progrediti, per quello che riguarda l'elezione, si sta maluccio.

Non è chi non conosca la questione del nostro cimitero; è una piaga che andrebbe sanata più radicalmente di quello che possa fare la tecnica, per quanto in oggi asciughi paludi, tagli i monti e dissechi i mari. Qui il rimedio più energico sarebbe... chiudere il cimitero o farne un altro, magari più semplice, ma in una piaga più adatta. Contro questo un po' regna il pregiudizio, ma molto è determinato anche dalla realtà. La mortalità di tanto accresciuta non avrà, se si vuole, per origine, il cimitero, ma fino a tanto che non si trova altro, non si ripudia anche questo sospetto. Intanto la Luogotenenza, cadendo alle molte istanze che la vengono da varie parti, ha mandato qui il suo ingegnere signor Tomasi, per studiare la questione. Anche il Comune sentirebbe vantaggio dal crearsi un nuovo cimitero, giacché sono un'infinità quelli ai quali ripugna di farsi seppellire colla stante la grande umidità, e per non diguazzare nell'acqua dopo morti, i sciano ordine che li si porti a Salcano, a S. Pietro, a Montesanto, insomma negli asciutti e ridenti cimiteri dei vicini villaggi. La realtà è che il danno lo possono sentire più facilmente i vivi, e che è per essi che bisogna rendere meno pericolosi i defunti.

Dopo due giorni di sole, ieri abbiamo di nuovo la pioggia. E che pioggia! Dopo le quattro pom. vi fu un vero uragano; acqua a tutti rovescio, e un vento furioso, e la temperatura che ieri l'altro era salita di molto, oggi è ridiscesa ad una gradazione autunnale. Figuriamoci che gioia per i bacchi e per la campagna!

Tra le folte ed annose piante del giardino Catterini, si notava molta gente. Nel programma del «Coro sociale goriziano» i due cori di Sinico e di Giorgi Viva S. Giusto e Viva l'Istria furono reggieranno. Questo coro sociale va sempre più entrando nelle grazie del pubblico ed è davvero nelle riunioni festive un gradito elemento di vivacità e di popolarità.

Un pittore goriziano che si distingue è il signor Italo Bross di una ottima famiglia cittadina di qui. Ha fatto i suoi studi di pittura a Parigi, ed è riuscito in modo che i migliori giornali parigini fanno gli elogi di un suo quadro esposto al Salon di quest'anno. Il soggetto è: «Vecchi pastori che fanno una partita alle carte».

Lo Statuto in Provincia.

A Cividade domenica prossima, ricorrendo la festa nazionale dello Statuto, vi sarà concerto della Civica Banda, ballo popolare in piazza Paolo Diacono a scopo di beneficenza, illuminazione e fuochi artificiali nella piazza medesima.

Per la stessa ricorrenza a Pordenone si farà domenica sotto la loggia comunale, l'estrazione della grazia, a favore di maritande povere di quella città, dei legati Trevisan e Brusini.

A Legisana concerti musicali.

Ufficiali austriaci di Stato

Maggiore al confine. Scrivono da Gorizia in data 25 maggio:

«Iori doveva arrivare a Cemen quel grosso numero di ufficiali di stato maggiore dei quali abbiamo annunziato la perlustrazione della nostra provincia. Sabato partiranno per Monfalcone indi Gradisca, Gorizia, ecc.»

Un falsario arrestato che tenta impiccarsi.

Certo Giuseppe Toso detto Pascol di Remanzacco, venne il giorno 12 corr. arrestato nella provincia di Bellivar (Croatia) per aver messo in circolazione banconote false.

Il successivo 15 tentò di appiccarsi in carcere, ma essendo forse troppo debole il chiodo a cui era attaccata la fune, il suo disegno non ebbe effetto.

Certo Bruidotti suo socio di lavoro, temendo pure di venire arrestato, rimparò.

Ci riferiscono poi che a Tricesimo, od in quei paraggi, venne jeri operato

un altro arresto, sempre per questo affaraccio delle banconote false, ma non possiamo dirne di più perchè si vuol mantenere il più rigoroso silenzio.

Un cocchiere friulano che si rompe una costola a Roma.

Giovani mattina alle ore 9, a Villa Borghese, il cocchiere Giuseppe Vaccari, d'anni 44, da Pordenone, cadde da cavallo e si ruppe una costola.

Alla Consulazione lo giudicarono guaribile in dodici giorni, con riserva.

Un ribelle. In Porzus di Attimis

lunedì scorso, una guardia di finanza procedette all'arresto di certo Giuseppe Turco, perchè oppose resistenza al predetta agente nell'esercizio delle sue funzioni, minacciandola con una ronca e ferendolo ad una mano.

Ancora l'assassinio di Lestans

Spilimbergo, 27 maggio.

Eccovi le ulteriori notizie sul truce fatto di cui vi intrattammo. Il Celesto Macor, cinquantenne, addetto alla fonderia del signor Giovanni De Marco, mancava dalla sera del 20 corrente, ed i suoi compagni fecero molte ricerche, sino a che lo trovarono nella roggia di Lestans il compagno di lavoro Ermeneuglio Pozzale d'anni 44, da Gradisca di Varmo come l'ucciso.

Il povero Macor ricevette setta coltellate, una alla regione epigastrica ritenuta mortale. A venti metri della località ove fu rinvenuto il cadavere si trovarono sparse tante monete di rame per lire 2.42.

Viene fortemente sospettato come autore del delitto il Pietro Cian, calzolaio d'anni 28, che fu arrestato, come vi scrisi, individuo pregiudicato o tenuto da tutti.

Il Macor nella sera del fatto si fermò nell'osteria Melocco a Lestans fino alle 9 e mezza di sera. Ivi si trovavano pure Giovanni Battista Pillon e Pietro Cian. Andò via prima il Pillon, poscia il Cian ed ultimo il Macor.

A confermare i sospetti sul Cian, si presta anche l'arma colla quale fu colpito il Macor e sarebbe un penteruolo ed un trincotto da calzolaio.

Al Cian venne sequestrata la biancheria che ora stata data a lavare a certa Teresa Milocco. Si trovò una camicia spruzzata di sangue nella manica sinistra e due manicotti sporchi di fango.

È accertato che nei pressi della roggia avvenne colluttazione fra il povero Macor e l'uccisore il quale dopo averlo finito lo gettò nell'acqua.

UDINE

(La Città e il Comune)

Il tempo. La settimana scorsa si distinse per la variabilità del tempo: pioggia abbondanti, sole, caldo, vento, grandine, di nuovo pioggia, e temperatura abbassata. In questa settimana la temperatura massima in Europa la troviamo a Brindisi con 23, e la minima a Graz con 11.8.

I mari, ed in particolare il nostro Adriatico, furono fortemente agitati. Ieri a Udine abbiamo avuto durante la giornata cinque volte un principio di temporale, con pioggia, tuoni e vento, e cinque volte è tornato a splendere il sole.

Però non mancarono anche i fulmini; uno scoppio verso le due e mezza sopra un albero, danneggiandolo, fuori porta Venezia e precisamente vicino alla strada che conduce ai casali di San Rocco, rimpetto lo Stabilimento del tiro a segno.

Un altro fulmine, jeri stesso si scricchiò a Pavia d'Udine, penetrò in una stalla della famiglia Bolzico ed uccise tre capi bovini, che però erano assicurati.

Anche la grandine ieri fece le sue què e là: a San Vito al Tagliamento, a Pozzuolo, a Fagagna, ad Ippis, Oteis, ecc. ecc. Oggi, quantunque stamattina il sole splendesse per bene, il tempo dimostra ancora la sua variabilità e così colle sue stravaganze vuole mettersi anche lui alla moda fin de siècle.

Rame e nichel. La Gazzetta

Ufficiale pubblica un decreto che agli effetti della tariffa doganale assimila le monete di nichelino a quelle di rame.

Anche il nichelino? Ci riferiscono

che non appena vennero fuori e si misero in circolazione le nuove monete da 20 centesimi di nichelino, furono pronti gli speculatori a trovare un mezzo di lucro sulle medesime. E cioè le esportano nei paesi vicini al confine e le fanno correre come altrettanti pezzi da 20 centesimi di corone austriache, guadagnando così 2 centesimi per ogni pezzo, poiché una corona vale una lira e 10 centesimi.

Già in quei paesi i nostri pezzi di nichelino circolano senza alcuna difficoltà.

Il saggio del cambio per i pagamenti in biglietti di Stato e di Banca dei dazi d'importazione per dazi non superiori a 100 lire, è fissato per tutta la settimana corrente, in lire 111.50.

Importazione vietata. Giusta

partecipazione ufficiale, il Governo di Malta con decreto 14 corrente ha proibito l'importazione di prosciutti dal Regno d'Italia.

Onorificenza a un morto.

A suo tempo narriamo il fatto di quel soldato Juliani del reggimento cavalleria Lucera, che ora qui di guarnigione, il quale nel marzo 1893 avendo fermato due cavalli attaccati alla carrozza del battaglione che fuggivano, riportò ferita al torace che fu causa della sua morte.

Ora apprendiamo dal Bollettino militare, che al Juliani venne decretata la medaglia d'argento al valore civile.

Vita militare. L'ultimo Bollettino

militare reca: Trungadi, tenente al distretto di Pavia, fu tramutato al 26 fanteria.

Nella marina. A metà di giugno

sopra navi in armamento e in ricerca si faranno gli esami di avanzamento dei cannonieri, torpedinieri, macchinisti, infermieri e furieri. Per i marinai, imbarcati sulle navi dipoudanti dai Comandi della Maddalena e di Taranto, gli esami si daranno nelle rispettive sedi.

Società operaia generale.

Ieri ebbe luogo l'assemblea della Società operaia, ed i soci presenti erano 70. Non essendo il numero legale, non fu possibile la trattazione degli oggetti: approvazione delle riforme dello Statuto e proposte del Consiglio di accettare per un dato periodo di tempo nuovi soci col pesonero della tassa d'ammissione.

Venne incaricato il Consiglio di tornare a pronunciarsi sull'ammissione di un nuovo socio.

Circolo studi sociali. Questa

sera alle ore 20 e mezza nella sede del Circolo, in via Aquileia n. 33 (locale interno), vi sarà una conferenza privata, nella quale il «compagno» Antonio de Sauti, della sezione di Roma, parlerà sul «Socialismo moderno e suoi scopi».

Forni economici. Riciviamo

e pubblichiamo: «Il Giornale di Udine di sabato ha pubblicato il seguente articolo:

Forni economici finora fondati nei Comuni del Friuli. Castions di Zoppola, Faletto Umberto, Flaibino, Gorizze, Latisana, Morotto di Tonaba, Pesian di Pordenone (con becheria), Pesian di Prato, Pravisdomini, Romanzacco, Rivignano, Ruda (oltre confine) S. Giovanni di Casarsa (con cassa prestiti e fornitura concimi chimici) Terzo (oltre confine), Udine (cooperativo della Società consumo impiegati ferroviari), Udine (cooperativo della Società generale di consumo); ed ha onnnesso il cotunificio di Colugna (con cucina e vino per economia).

Facciamo questa aggiunta per la grande importanza attribuita dal cav. Fratini medico provinciale alla predetta istituzione che valse ad eliminare l'anemia del cotunificio di Colugna, malattia che invade sempre gli stabilimenti, dove la provvidenza faccia difetto.

Ed ora diremo anche noi: Il presidente Friuli carinziana; le altre provincie si dosteranno?»

Società udinese di ginnastica.

Questa sera alle ore 8 i soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

- 1. Discussione e votazione del consuntivo 1893;
2. idem del preventivo 1894;
3. Nomina di quattro consiglieri per il biennio 1894-95 e di tre revisori dei conti;

Comunicazioni della presidenza.

Cena d'addio. Sabato sera al

Restaurant della Stazione, una quindicina di membri della Società alpina, diedero una cena d'addio al loro consocio signor Giovanni Hocke, il quale abbandona Udine per trasferire la sua dimora in Roma.

Al lieto convegno trovavasi presente anche l'illustre Presidente della Società, deputato Marinelli, venuto in questi giorni da Firenze per alcuni suoi affari di famiglia.

Il servizio fu inappuntabile, come lo è sempre nel Restaurant del signor Burghart, l'ottima fama del quale è ormai stabilita da un pezzo in Udine e fuori.

Allo champagne brindò spiritosamente l'on. Marinelli all'amico d'infanzia signor Hocke, che rispose ringraziando con brevi ma accorte parole. Qui ed il prof. Muscati molto opportunamente invitava a bere,

oltre che alla salute del signor Hocke, anche a quella dell'illustra Presidente della Società, poiché la fortuna aveva voluto si trovasse presente. Infine parlò pure felicemente il prof. cav. G. Nallino.

Un lavoro dello Stabilimento Passero.

Leggiamo nel Corriere di Gorizia: «L'on. Comitato di cura dei bagni marini di Grado ha avuto l'eccellente idea di mettere dalla sua in servizio della fama di quella splendida spiaggia, un po' d'arte e buon gusto, un avviso-reclame illustrato, lavoro a colori eseguito nello stabilimento Passero d'Udine, che riuscì veramente bello, luminoso del luogo e invoglia a visitarlo.

Nella parte superiore sono riprodotte due vie della città, nel mezzo alcune brevi notizie sul luogo di cura. Più sotto viene riprodotto il bello stabilimento di bagni alla superba spiaggia, con allo sfondo la città, più sotto altre vedute del porto, della chiesa di Barbana, della Laguna ecc.

È un lavoro ben riuscito, dai colori vivissimi e smaglianti. Bravissimo il Comitato. Quell'avviso è poi anche bello dal punto di vista dell'arte, e fa molto onore allo stabilimento Passero da cui è uscito.

Certo il Comitato avrà ora cura di diffonderlo largamente, e siamo sicuri che attirerà dovunque su Grado una benevola e non infruttuosa attenzione».

I venditori all'ingrosso di polveri piriche. Con recente sentenza pubblicata nella Cassazione Unica, la Cassazione ha deciso che i fabbricanti, che tengono in deposito la polvere pirica, se vogliono anche venderla all'ingrosso, devono non solo avere ottenuto dal Prefetto il permesso dell'impianto della fabbrica e della istituzione del deposito, ma sottoporsi a tutte le altre condizioni di cautela, che a tutela della pubblica incolumità piaccia all'autorità di pubblica sicurezza d'imporre.

Atti della Giunta provinciale amministrativa.

- Approvò la deliberazione consigliare di Gemona che si riferisce al trasporto di una strada.
Item di Resia sulla concessione di piante al margine di Rivo Bianco.
Item di Paluzza rifiutato la concessione di suolo ad una ditta.
Item di Ovaro sopra l'eliminazione di residui attivi per lire 4.750.
Item di Osoppo chiedente l'autorizzazione a stare in lite contro una ditta.
Item di Porcia che riguarda all'aumento di salario al regolatore dell'orologio.
Item di Polcenigo sull'arresto di salario al messo postale.
Item di concisione gratuita a tempo indeterminato al corente comunale.
Item di Dracogna sull'attivazione della tassa esercizi e rivendite.
Item di Rivanduzza riguardante la domanda di un privato per dilazione pagamento spese di spedalità.
Item di Spilimbergo concernente le medichesse al regolamento edilizio.
Item di S. Martino che si riferisce al prelievamento di L. 1090 per continuare i lavori al posto artigianale.
Item di Badia con cui chiede l'autorizzazione a stare in giudizio al Comune di Polcenigo per compromessi di Mezzomiglio.
Item di Moggio sul prelievamento di lire 7000 del deposito presso la Cassa di Risparmio per lavori all'acquedotto.
Autorizzò il comune di Pasian di Prato a contrarre il mutuo di lire 5400.
Approvò l'attivazione della tassa esercizi e rivendite e sui domestici nel Comune di Stragnon.
Approvò il preventivo 1894 delle Congregazioni di Carità di Sequela, Rivolto, Polcenigo, Brugnera e Fiesolo Umberto.
Approvò il preventivo 1894 delle Congregazioni di Carità di Barbiolo, 1893 di quella di Porcia e 1892 e 1893 di quella di Marano Lagunare.
Accolse i voti, altri accolse in parte e qualcuno respinse dei ricorsi contro la tassa famiglia prodotti da comunisti di Udine, Torressan. Ercio e Cervo e Pozzo del Friuli.
Approvò la deliberazione dell'amministrazione dell' Ospedale di Sacile sulla rinnovazione di stabilimento.
Item due della Cassa di Carità di Udine sopra accettazione di creazione fondiaria per affitto di fondi e sull'autorizzazione a stare in giudizio contro una ditta.
Item due dell'Opera Pia Coenale di Tarcento riguardante la concessione di capitali e l'acquisto di un vice-regolatore comunale da adibirsi al servizio dell'opera Pia.
La Giunta prese inoltre delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni non approvati alcuna deliberazione di Consigli comunali e di Opere pie.

Per infrazione di bando. Venerdì mattina alle 8, nella propria abitazione in via Media a Trieste, dagli agenti di Polizia, fu arrestato, perché colpito dal bando, il facchino Domenico B., d'anni 32, da Udine.

Teatro Nazionale.

Ci scrivono: «Ieri sera un pubblico assai numeroso assisteva alla rappresentazione del nuovo dramma La gobba. Fragarosi unanimi applausi chiamarono alla fine d'ogni atto gli artisti al proscenio: quattro volte dopo il secondo, due dopo il terzo, tre dopo il quarto; ciò dimostra ad evidenza come gli artisti della Compagnia Scandola-Simoni, sappiano disimpegnare bene le loro parti anche se difficili, qualora vengano incoraggiati dalla presenza d'un pubblico numeroso. Merito speciale della riuscita va at-

tribuito alla signora Franchini-Simoni, che seppe tanto bene ritrarre ed interpretare il carattere malvagio di Giuliana; i suoi talenti artistici, le guadagnano la simpatia del pubblico. Una parola di lode anche ai signori Scandola e Simoni e a tutti gli altri attori ed attrici, che seppero superare l'aspettativa. Questa sera, si darà, a generale richiesta, la replica del dramma La gobba. Accorrono dunque al Teatro Nazionale i nostri concittadini».

Foglia di gelso. Sul mercato d'oggi si fecero i seguenti prezzi: Sfogliata da lire 16 a 25 al quintale. Con bastone da 9 a 17.50.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

D'affittarsi col primo settembre 1894, la casa ad uso osteria e stallo all'insorgna del «Leon Bianco» in questa città, ponte Poscolle. Per trattative rivolgersi in via Zanou N. 16.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4. Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

Prezzi di concorrenza ai generi della Cooperativa Ferroviaria. La sottoscritta ditta avverte che in può avere interesse, che il primo giugno p. v., apre un Negozio commestibili, nel suburbio Cussignacco (nella propria casa d'abitazione). Le merci si venderanno per cassa pronta secondo il listino della Cooperativa ferroviaria, più accorderà al compratore lo sconto del 2 per cento sul valore delle merci. Bergagna Giacomo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE del 20 al 25 maggio 1894. Nasite. Nat. vivi maschi 7 femmine 10 morti 1 Depositi 1 Totale N. 19. Morti a domicilio. Anna Simonetti-Magrini, fu Mariano, d'anni 9, casalinga - Elisabetta Calloni di Giacomo, di mesi 6 - Luigi Adams di Luigi, di giorni 21 - Rosa Agosto-Tosolini fu Francesco, d'anni 4, contadina - Maria Vidussi di Giuseppe, di mesi 5 - Antonio Bradiotti fu Gio. Batt. d'anni 43, agente di cambio - Giovanni Fedonoli di Giuseppe, di mesi 5. Morti all'ospedale civile. Amalia Zilli di Giuseppe, d'anni 16, operaia - Anna Criselli, di mesi 2 - Giovanni Battista Drisani fu Domenico, d'anni 51, muratore. Totale N. 10. Matrimoni. Beniamino Drigani, mugajo, con Amalia Fabbia, tessitrice - Antonio Barbetti forajajo, con Maria Tosolini, tessitrice. Pubblicazioni di matrimonio. Ermeneuglio Moreale, agricoltore, con Anna Maria Dienso contadina - Antonio Campagnuolo, o.erajo, con Luigia Iop, casalinga.

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 27-5-94 ore 9, ore 15, ore 21, ore 23. Bar. rid. a 10 liv. dal mare 738.5 733.6 733.8 745.2 Umido relat. 79 76 73 63 Stato di cielo cop. cop. cop. misto Acqua cad. m. 1.5 6.6 2.5 0.5 (vel. Kilom. 3) (vel. Kilom. 5) (vel. Kilom. 3) Ter. a. canligr. 16.0 15.5 13.8 14.4 Temperatura massima 21.3 (minima 12.2) Temperatura minima all'aperto 10.9 Nella notte 9.2 ; 8.4 Tempo probabile: Venti freschi abbastanza forti S quadr. - Cielo nuvoloso con piogge.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta del 26. Presidenza Biancheri. Delle sedute odierne, la prima è stata dedicata alle modificazioni alla legge elettorale che continueranno a discutersi domani in seduta pomeridiana, e la seconda, al solito, ai provvedimenti finanziari. Dopo l'on. Del Balzo, che si è dichiarato contrario ai decimi sulla fondiaria, ha preso la parola l'on. Luzzatti, il quale ha condotto la Camera, fino al termine della seduta.

Seduta del 27. Seguita la discussione del disegno di legge per modificazioni alla legge elettorale e si approvano i nuovi articoli del 42 al 59. Si passa poi alle discussioni penali e si approvano, dopo breve discussione, tutti gli articoli. Soci e Martini Giovanni hanno presentato un articolo aggiuntivo per estendere il voto alle donne, ma essendosi

presentata la pregiudiziale, i proponenti ritirarono la proposta.

La Camera delibera di passare alla terza lettura del progetto. Si annunziano le seguenti interrogazioni di Imbriani, (a) al ministro della guerra circa il grave fatto di Santa Caterina Villarmosa, imputabile ai locali carabinieri. (b) al presidente del Consiglio e al ministro degli esteri per conoscere quale azione intendono promuovere per sostenere o tutelare i diritti di nazionalità concuolati a danno dei popoli latini in Austria-Ungheria. - (Allude alla sentenza di Klausenburg contro i rumeni).

Crispi dichiara che non può rispondere a questa seconda interrogazione. Imbriani rammenta che i latini della Transilvania lottano per la loro indipendenza, e che deve partire da questo Parlamento una parola di simpatia al loro indirizzo. Presidente (soampaniando): - On. Imbriani, avendo il presidente del Consiglio dichiarato di non voler rispondere alla sua interrogazione, come gli è consentito dal regolamento, ella non ha facoltà di svolgerla. Imbriani: - Mi basta la dichiarazione fatta. La Camera rinvoglia e levasi la seduta.

L'ON. NICOTERA trovasi in stato gravissimo a Vico Equense, in seguito a ripetuti attacchi apoplelici. I telegrammi giunti qui ieri mattina lo dicevano entrato in agonia; le notizie d'oggi accennano ad un improvviso lievissimo miglioramento, che però non illude i medici, i quali non hanno alcuna speranza di salvarlo. Il mondo politico parlamentare, il Re, la stampa, i superstiti del glorioso patriottismo italiano, s'interessano vivamente delle condizioni dell'illustre patriota, e sono dolorosamente impressionati per le notizie sconfortanti che giungono ad ogni ora. Noi ci uniamo a tutti questi nel fare voti perchè Giovanni Nicotera sia ancora conservato al memoria e grato affetto del Paese. Vico Equense 28 - Stamane si è riscontrato un notevole peggioramento sullo stato di salute dell'on. Nicotera.

Crispi e le elezioni amministrative.

Telegrafano da Roma alla Sera di Milano: Mi si assicura che l'on. Crispi intenda di persistere nell'idea di rispondere alle elezioni amministrative, sperando che alla fine di giugno sarà pronta la nuova legge elettorale.

PROCESSO DE FELICE

Finalmente le udienze del processo De Felice e compagni sono terminate ieri. Mercoledì prossimo sarà pronunciata la sentenza.

Gli scioperanti americani danno la caccia agli avversari

New York 27 - Una esplosione dovuta agli scioperanti, avvenuta a Cripple (Colorado), uccise undici minatori. Regna il massimo panico. Tramila scioperanti, armati di fucili, percorrono la città Victor, dando la caccia alle persone che sono loro ostili.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La situazione del Ministero Roma 27 - La situazione si mantiene immutata. Continua la persuasione che il Governo riporterà una vittoria essendo rafforzato dagli elementi di parecchi gruppi che, per naturale selezione e per forza delle cose, vanno gradatamente disgregandosi. Si assicura che Sonnino parlerà martedì. Il voto si avrà sabato. Convocazione del Senato Roma 27 - Domani sarà convocato il Senato in seduta pubblica per comunicazioni del Governo.

Il Credito Mobiliare

Roma 27 - Con sentenza del Tribunale, il Credito Mobiliare è uscito dalla moratoria. L'effetto del concordato è obbligatorio per tutti i creditori.

La congiura anti-dinastica in Serbia Belgrado 27 - Si constatò che una fabbrica clandestina di cartucce ne fornì due milioni ai radicali.

Questi incendiarono stanotte la casa di Cebinak che denunciò tutti i congiurati.

La crisi francese Parigi 27 - Dupuy continua nelle sue laboriose pratiche per formare il Gabinetto.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 26 Maggio 1894. Venezia 30 54 47 3 60 Bari 9 68 4 30 32 Firenze 47 28 72 83 17 Milano 6 80 68 69 70 Napoli 74 91 89 25 14 Palermo 32 12 76 39 46 Roma 38 79 29 35 78 Torino 34 9 18 28 21

Corriere commerciale

Sete e bozzoli. Milano, 26 maggio.

Nulla abbiamo da cambiare a quanto detto ieri che siamo andati ripetendo negli ultimi nostri listini. Il tempo persiste nel brutto ed ancor oggi la pioggia ci ha generalmente visitati, rinnovando e continuando le probabilità di future riduzioni nel raccolto bozzoli.

Calcolando a mente fredda la situazione, conveniamo che il raccolto arcibbandante che carrelliticamente avevamo ileato in tal principio, ha perso in parte la sua ragion di essere e che oggi non ci rimane, a meno di favorvoli e pronti cambiamenti, che un raccolto il quale potrà variare dall'ordinario allo scarso. È questo un danno per commercio serico? Noi non crediamo, poiché, tenuto calcolo delle abbondanti rimanenze, sia in sete che in bozzoli, avremo in ogni caso pari materia esistente a quella che può provenire da un raccolto più che soddisfacente.

Il pericolo che noi additiamo attualmente consiste in questo: che, scorrendo una diminuzione nel nuovo quantitativo bozzoli, i nostri filandieri non si facciano illusioni e non si lascino trascinare a pagarsi in aumento; sarebbe la rovina di un'altro anno coronata da nuove perdite e da nuove disillusioni... ma a questo ci ripara, lo speriamo, il reame stesso dei nostri compratori di bozzoli, se non acquistati dalle dure e dolorose lezioni dell'anno che sta per finire.

Bollettino della Borsa

UDINE, 26 maggio 1894. Contanti ex coup. 87.40 87.46 Rine mese 87.80 87.0 Obbligazioni Assa Eclata 6% 66. -- 65. -- Ferrovie d'Italia 295. -- 293. -- 5% Italiano 275. -- 278. -- Rendicario Banca d'Italia 4% 472. -- 473. -- 4% 474. -- 474. -- 5% Banoni di Napoli 421. -- 421. -- Fer. Udine-Pont. 428. -- 428. -- Fer. Udine-Riv. Milano 5% 603. -- 609. -- Prestito Provincia di Udine 102. -- 102. -- Banca d'Italia 808. -- 808. -- di Udine 112. -- 112. -- Popolare Friulana 115. -- 115. -- Cooperativa Udinese 33. -- 33. -- Colonie Udinese 100. -- 100. -- Veneto 195. -- 200. -- Società Tramvia di Udine 70. -- 70. -- For. Meridionali ex coup. 590. -- 590. -- Mediterraneo 445. -- 445. -- Cambi e rateali Francia 111.05 111.35 Germania 137.70 137.60 Londra 26.11 26.18 Austria e Bancone 225. -- 224.5/2 Corona in oro 1.12 1.12 Vapori 22.33 22.5/2 Sistemi di pagamento Assicuraz. Parigi ex coup. 78.57 78.65 (L. Boulevard, ore 11 1/2, post. Tenenza calma.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Vino padovano da pasto buonissimo vendesi in via Cussignacco, all'osteria del «Canorino» a cent. 30 al litro.

Acqua di GLIECHENBERG (Stiria)

«JOHANNISBRUNNEN» Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888 Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

Acalina, acida, litica, ferrosa, scevra di sostanze organiche. La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola. Surroga completamente le più celebrate acque minerali delle lontane fonti di Billn, Gossbühl, Vichy, Fentscher, Belters.

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gottlieb, dal cav. prof. G. Nallino direttore della regia Stazione sperimentale agraria di Udine o da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso Pico & Zavagna Udine - Viale della Stazione - Udine Vendesi nelle principali Farmacie e Drogherie.

EGUAGLIANZA

Società Nazionale di Mutue Assicurazioni a premio fisso contro i danni della GRANDINE fondata in Milano nel 1876

GARANZIE PIEL 1894 Un milione e mezzo di lire

Capitali assicurati cento milioni Danni pagati anticipatamente due milioni e mezzo

La Società Eguaglianza di assicurazioni contro i danni della grandine, esercita a solo vantaggio degli agricoltori, non essendo essa composta di azionisti e non avendo quindi di mira la speculazione come avviene nelle Compagnie Anonime. I suoi assicurati partecipano agli utili Sociali che in certe annate toccarono il 14 per cento.

L'Eguaglianza assume assicurazioni a prezzi medesimi e grazie alle forti sue riserve paga anticipatamente i danni liquidati qualunque ne sia l'ammontare, e ad evitare i litigi fa le liquidazioni possibilmente coll'intervento di periti locali. Stipula contratti anche a premio variabile cioè maggiore in caso di grandine e minore se non avvengono sinistri; così gli assicurati che non ricevono alcun indennizzo son meno gravati pel pagamento del premio.

Tutte queste facilitazioni valsero alla Società l'Eguaglianza l'appoggio di molti Sindacati Agrari, fra i quali la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che riunisce ben 75 Sodalità dei vari territori; l'Unione Agricola del Veneto da cui dipendono oltre 100 Casse Rurali, l'Unione Agricola Lombarda per tutto le Casse Rurali e Associazioni Agricole di Lombardia. Tutti codesti importanti Sindacati si fanno promotori dell'associazione dei loro Soci coll'Eguaglianza sapendo di provvedere degnamente all'interesse dei loro amministrati. Agente Generale per la Provincia di Udine signor Ugo Farnes con ufficio in Udine Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

CARTE DA TAPPEZZERIA

de

Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio. Presso la ditta medesima trovasi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svizzeri disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

D'affittare in Tarcento

in posizione centralissima CASA CIVILE volendo anche ammobigliata o DUE NEGOZI Per trattative rivolgersi in Gemona presso il signor Giuseppe de Carli od in Udine all'Amministrazione del Friuli.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

G. HERMANN
MILANO



Fornitore Brevettato di S. A.
Il Duca regnante
di Sassonia Meiningen.

"DENTOL"

DENTIFRICA ORIENTALE

ACQUA DENTIFRICA "DENTOL" con cui non si acidifica, né sostanzia i minerali a nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere lo scopo di fortificare le gengive, evitare l'infiammazione, di escludere sui denti la formazione delle carie che li distruggono. — Si consiglia di prenderla ogni mattina e sera quante volte che si sia "DENTOL", nell'acqua per pulirsi i denti e soffrendo di male agli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifrica "DENTOL", e applicarla sul dente sofferente.

DENTI BIANCHI

POLVERE DENTIFRICA "DENTOL" della quale la base è la stessa come dell'Acqua "Dentol". — Essa esercita sui denti un'azione dolce ed agreevole ed anche i denti più trascurati divengono bianchi dopo poco uso. — Ricomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere "DENTOL", come della vera Acqua "DENTOL", ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo umano restano sempre i denti e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in verun modo.

PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifrica Orientale «DENTOL» vendesi in fiaschi da L. 2 — 4 — 6 — 10 — 20.
La Polvere Dentifrica Orientale «DENTOL» in scatole da L. 1 e L. 1.50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma Gustavo Hermann

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzino di Specialità estere di G. HERMANN, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco) di Napoli a alle sue tre succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Flori) 6 Corso Vittorio Emanuele e 40 Corso Vittorio Emanuele.
Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Drogherie e Chincaglieri, ecc.
In Udine da E. Masón chincagliero, e dai parrucchieri G. Ramignani via Daniele Manin, e G. Gervasutti via Rialto.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della POZIONE ANTISETTICA del Dott. BANDIERA
preparata dal Chim. Farm.

GAETANO LA FARINA di Palermo

La pozione antiseptica del Dott. Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.

Questa pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-costituenti, rinforzando lo stomaco e promovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consumazione polmonare, migliorandosi subito all'inizio cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antico.

Inoltre tale specifico è utilissimo nei casi di emorragie e di emorragie interne, ed esterne, e specie in tale per le emottisi e la metrorragia, le quali feroci malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione antiseptica, preparata dall'illustre Prof. Bandiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutari e soliti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, disgiunto la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua pozione.

Paolo D'Agostini, medico, con Istruzione L. 5.

Unico deposito in PALERMO, presso la FARMACIA NAZIONALE, Via Tormieri, 65 (vi dovranno dirigi per le richieste accompagnate da vaglia postale).
Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome o domicilio.

DIFFIDA - Girolamo Pagliano.

Lo Sciroppo Pagliano il purgativo del sangue fu inventato dal Professore Girolamo Pagliano e soltanto gli Eredi del medesimo ne posseggono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e venderlo.

Essendosi vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il vero Sciroppo Pagliano, questa Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, Via Pandolfi 1, 18, casa propria, si crede in dovere di avvertire essi i falsificatori; e mentre si riserva di far valere i suoi diritti per le vie legali, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con Sentenza 20 22 Diembre 1891, la R. Corte d'Appello di Firenze con Sentenza 23 Marzo 1893, e l' Eccellentissima Corte di Cassazione di Firenze con Sentenza 28 Dicembre 1893, hanno confermato a stabilimento che nessuno, salvo la nostra Ditta Girolamo Pagliano, ha diritto di fabbricare e vendere lo Sciroppo Pagliano, rendendo i contravventori passibili delle spese e dei danni.

Un bel colorito

si ottiene colla cura primaverile del sangue usando il

FERRO-CHINA-BISLERI

DI
F. BISLERI - MILANO
liquore stomatico ricostituente squisito, di grande giovamento per gli anemici.
Il **Ferro-China-Bisleri** preso coll'
Acqua di Nocera Umbra
Alcalina Gazosa
facilita la digestione e corrobora gli stomaci deboli.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 2.00	6.55	O. 5.05	7.45
O. 4.50	8.10	O. 6.25	10.15
M. 7.05	10.15	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.55
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	M. 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.55

(*) Questo treno si ferma a Portofonzo.
(**) Parte da Portofonzo.

DA CASARSA A SPILIMBERGO		DA SPILIMBERGO A CASARSA	
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 18.15	20.00	O. 17.55	18.25

DA UDINE A PORTOFONZO		DA PORTOFONZO A UDINE	
O. 6.55	9.00	O. 8.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.25	11.05
O. 10.40	13.44	O. 11.30	13.08
D. 17.05	19.05	O. 16.55	18.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portofonzo per Venezia alle ore 10.12 e 19.63 Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

DA UDINE A PORTOFONZO		DA PORTOFONZO A UDINE	
O. 7.57	9.57	M. 8.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.35	15.37
O. 17.28	19.58	M. 17.14	19.57

DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.00
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.18
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.53

DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
M. 2.55	7.28	O. 3.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.58	O. 18.45	19.30
O. 17.50	20.47	M. 17.40	1.55

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.00	9.12	6.50	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.05	11.10	S. T. 12.30
R. A. 14.45	16.33	13.50	R. A. 15.80
R. A. 18.10	19.53	18.10	S. T. 19.30

INCHIOSTRO

inimitabile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire 0.25 al flacone. Si vende all'Ufficio Annonzi del giornale il "Friuli" Via Prefettura n. 6, Udine.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gassosa, antiepidemica.
molto superiore alle Vichy e Güssbühler
eccellentissima acqua da tavola
CERTIFICATI
Baccelli, De Giovanni, Teti, Sagnone-Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Penato, ed altri illustri.
Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.
Si vende nelle Farmacie e Drogherie

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dono della S. M. I. Reali d'Italia

VIBRA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, o quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non esiste un'altra solita tintura, possiede tutte le facoltà di ridare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alla altro per-è composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica un costume soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Balinese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. COUSSEAU ha fatto nei nostri stabilimenti di macinazione grandi, piastrelle, riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pachetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura n. 6.